

Concrete proposte del PCI per far diminuire i prezzi della carne bovina

A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La sonda sovietica «Venus-8» giunge oggi nell'orbita di Venere

A pag. 19

Contraddizioni più aspre

AL DI LA' dei dati cari ai congiunturalisti, pronti a consolarsi, sempre che ciò faccia comodo, con una variazione percentuale della produzione siderurgica o con l'andamento del turismo estivo...

Di fronte alla prospettiva di risorse sempre più limitate le contraddizioni si fanno più aspre. I grandi gruppi chimici sono in guerra tra di loro, con le rispettive corti e appendici, per contendersi un mercato che non è in grado di assorbire l'offerta prevista...

Si riscopre (e si contrappone al Nord e al Sud) la «terza Italia» da parte di quegli stessi filoni culturali, a metà tra salveminiamo e mussolinismo, e di quegli stessi interessi che avevano concepito e concepiscono la questione meridionale...

È PPURE, forse, qualcosa che comincia a muoversi e a dar ragione nei fatti all'iniziativa assunta dal nostro partito di aprire un discorso di politica economica proiettato al di là dei tradizionali alleati della classe operaia...

REPETIAMO, non vogliamo qui discutere le singole proposte, quanto rilevare che nel crescere delle contraddizioni e dei contrasti, accanto a terreni di lotta sui quali ci si deve decisamente rifiutare di scendere, si delineano anche nuovi spazi e occasioni per una iniziativa tempestiva e intelligente della classe operaia...

« Più forte il PCI, il partito dell'unità e della lotta »

Luciano Barca

I comunisti chiedono la modifica delle misure che colpiscono il tenore di vita dei lavoratori

Battaglia al Senato contro il governo che difende il decreto antipopolare sull'IVA

I comunisti rifiutano di continuare a votare data la mancanza di garanzia nella esattezza dei conteggi - Vuoti nella maggioranza conseguenti al turbamento ed all'incertezza di fronte ad una legge palesemente ingiusta - La seduta ha dovuto essere sospesa e rinviata a questa mattina - Il governo ammette che le nuove imposte porteranno forti aumenti dei prezzi ma si oppone ad ogni modifica - L'eccezione di illegittimità costituzionale avanzata dal PCI

PENSIONI: LA MAGGIORANZA RESPINGE LE RICHIESTE DEI CONTADINI E DEGLI EX COMBATTENTI



MILANO PER IL VIETNAM - Un momento della forte manifestazione che si è svolta, la sera di giovedì a Milano, nell'anniversario della firma degli accordi di Ginevra sull'Indocina

DURO GIUDIZIO SUL DECRETO FISCALE

Cgil, Cisl, Uil: « Grave attacco alle conquiste dei lavoratori »

L'approvazione da parte della Camera dell'IVA e il rinvio al 1974 delle riduzioni (sia pure parziali) delle imposte dirette sui redditi di lavoro costituiscono « un grave attacco alla riforma tributaria ed un espediente per annullare anche alcune parziali conquiste ottenute dai lavoratori ».

« L'entrata in vigore di una sola parte della riforma - affermano le tre Confederazioni sindacali - significa infatti il rifiuto sostanziale ad una politica economica che, basandosi su una corretta politica di programmazione e di riforme sociali, come alternativa all'attuale meccanismo di sviluppo, abbia nella funzionalità dello strumento tributario il mezzo adeguato per il finanziamento della spesa pubblica. »

« La CGIL, la Cisl e la Uil sottolineano che il provvedimento di applicazione dell'IVA anche se sembra formalmente accedere ad alcune delle richieste formulate e sostenute dalle organizzazioni sindacali (quali un abbassamento delle aliquote gravanti sui generi di prima necessità e di largo consumo, congiuntamente ad un alleggerimento della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e dei ceti meno abbienti), la sfasatura di applicazione fra i due sistemi (imposte dirette e indirette) invalida la riforma nel suo complesso, proprio nella sua capacità di conseguire le finalità che ne stanno a fondamento, cioè una effettiva progressività nell'imposizione. »

« Nella sostanza, si profila per i lavoratori - si afferma nel documento - un ulteriore aggravamento delle proprie condizioni di vita per effetto dei provvedimenti tributari che il governo si accinge ad assumere. Il mantenimento sino al 1974 dell'attuale sistema di imposizione diretta, che lascia sussistere l'imposta di famiglia e la complementare, provocherà oneri crescenti ai lavoratori; a causa della modesta elevazione della quota esente di ricchezza mobile, a causa della mancata applicazione del meccanismo di adeguamento della quota esente all'aumento del costo della vita, per altro previsto dalla riforma, e per effetto del previsto aumento dei prezzi in seguito all'introduzione dell'IVA. In proposito le tre Confederazioni denunciano come nessuna misura sia preannunciata per assicurare un contenimento dei prezzi in conseguenza dei previsti provvedimenti sul piano fiscale. »

NETTA E APPASSIONATA SMENTITA A NIXON E A LAIRD, PRIMA DI LASCIARE HANOI

Jane Fonda: « inauditi » i crimini USA

Il governo di Washington « ha tradito tutto ciò che al popolo americano è più caro » - Sprezzante risposta alle accuse di « tradimento » - Nixon definito « un Hitler di tipo nuovo » - Appoggio ai 7 punti e impegno a intensificare gli sforzi contro la guerra



Belfast sconvolta da decine di esplosioni: tredici vittime

La capitale dell'Ulster è stata sconvolta nel pomeriggio di ieri da un'impressionante serie di attentati. Sono state accertate 26 esplosioni in vari punti della città. Le salme recuperate sono 13. I feriti oltre 120. La città è precipitata nel caos e nel terrore. L'atmosfera è allucinante, e l'atroceità dei fatti - che si fanno risalire alle più estreme ideologie delle parti in causa - ha suscitato la generale condanna.

Dal nostro inviato

HANOI, 21. Alla vigilia della sua partenza da Hanoi dopo un soggiorno di due settimane, Jane Fonda, portando la sua importante testimonianza sulla distruzione di città, villaggi, scuole, ospedali e dighe nordvietnamite ad opera dell'aviazione americana, ha mosso un duro atto d'accusa contro Nixon e la sua politica. Parlando ai giornalisti, Jane Fonda ha replicato alla accusa di tradimento mossegli Stati Uniti: « Da qui, da Hanoi - ha detto - voglio dire apertamente che Nixon è un Hitler di tipo nuovo, che compie crimini inauditi, che con questa guerra ha tradito tutto ciò che il popolo americano ha caro. E' questa una tragedia soprattutto dell'America, perché sono certa che il popolo vietnamita otterrà ben presto l'indipendenza e la libertà, ma il popolo americano impiegherà decenni per far dimenticare i crimini che Nixon commette in questo paese in nome degli Stati Uniti. »

La giovane attrice pacifista ha poi spiegato le ragioni della sua visita nel Nord Vietnam. « Volevo trovare - ha detto - la verità sui bombardamenti contro la popolazione che Nixon smentisce di fronte all'opinione pubblica americana e aprire la reale situazione del Vietnam, perché gran parte della stampa USA, sulle città rase al suolo che il Nord Vietnam è sull'orlo del crollo, che la sua economia è distrutta. Ma ho avuto la conferma che tutto ciò che Nixon e questi giornali scrivono e dicono è falso. Dopo aver testimoniato sugli ospedali distrutti che ha visitato, sulle città rase al suolo che ha visto, sulle dighe colpite dove si è recata, sulle decine di incontri che ha avuto con uomini e donne, combattenti e civili, ho capito che il Vietnam è un paese che ha bisogno di aiuto. »

Messaggio di Berlinguer a Le Duan

Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato questo messaggio al compagno Le Duan, primo segretario del Partito dei lavoratori del Vietnam: « Caro compagno, in occasione del 18° anniversario della firma degli accordi di Ginevra, permettimi di inviarti i saluti fraterni dei comunisti italiani, che insieme ai democratici e a tutte le persone amanti della pace del nostro paese, manifestano la loro piena solidarietà con la giusta lotta condotta dall'eroico popolo vietnamita per la sua indipendenza e libertà, per la pace. « Gli accordi di Ginevra sono stati violati dagli imperialisti americani, che hanno scatenato una guerra d'aggressione, contro il popolo vietnamita, tra le più crudeli della storia. Essi hanno tentato di imporre la loro dominazione coloniale al popolo sudvietnamita, bombardato selvaggiamente il territorio della RDV. Malgrado le pesanti sconfitte, Nixon prosegue nella guerra, bombardando le dighe, mette in pericolo la vita di milioni di persone con armi mostruose. « I comunisti italiani condannano con forza la politica di guerra e di massacro e impegnano le loro forze per sviluppare sempre più la loro solidarietà con il popolo fratello del Vietnam. Nessuno sforzo sarà risparmiato per contribuire alla vittoria del popolo vietnamita contro l'aggressore imperialista. »

SPAGNA: 76 MORTI, 100 FERITI NELLO SCONTRO FRA DUE TRENI

Le vittime sono quasi tutti operai pendolari che viaggiavano su un accelerato da Cadice verso Siviglia - La scia gara sarebbe stata provocata dal cattivo funzionamento di uno scambiatore che avrebbe innescato l'accelerato sul binario su cui viaggiava il diretto Madrid-Siviglia. Difficoltà e lentezza nell'opera di soccorso - Sul posto sono accorsi unità della Croce rossa, della Guardia civile ed altri soccorsi - Affannosi appelli per il sangue necessario alle trasfusioni - I feriti sono circa 90



La battaglia dei comunisti per introdurre nell'IVA profonde modifiche al fine di evitare che l'imposta colpisca i lavoratori e le masse popolari, è proseguita al Senato per tutta la giornata di ieri e fino a tarda notte in una atmosfera di grande tensione. Verso le 21,30, un guasto al sistema elettronico di voto ha indotto numerosi senatori a mettere giustamente in dubbio la validità delle votazioni precedenti con cui la maggioranza centrista aveva respinto, fra l'altro, una serie di emendamenti migliorativi presentati dal nostro gruppo. Di fronte all'insistenza, veramente incomprensibile, del presidente di turno Spataro (DC), il quale non ha voluto accettare altri sistemi di voto pur essendo evidente che il congegno elettronico non garantiva la veridicità dei risultati, i senatori del PCI sono stati costretti a dichiarare che non avrebbero partecipato alle successive votazioni. La maggioranza ha voluto procedere a votare egualmente, sempre sugli emendamenti dell'opposizione. A questo punto i comunisti hanno chiesto la verifica del numero legale ed è risultato che mancava. La seduta è stata così sospesa per un'ora. Alla ripresa, il presidente del Senato Fanfani, dando implicitamente atto della legittimità della protesta dei comunisti in quanto il congegno elettronico si era effettivamente guastato - ha annunciato che, in una riunione del capigruppo, era stato stabilito di riprendere il dibattito alle ore 9 di stamane. Il fatto di più evidente rilievo, al di là dell'incidente tecnico e della strana posizione assunta dal presidente di turno Spataro, è che, nel corso di una difficile e aspra lotta come quella che i comunisti stanno conducendo per modificare e migliorare l'IVA, è risultato con estrema chiarezza che l'attuale maggioranza governativa è tale solo di nome e non regge di fatto dinanzi alle prime difficoltà. Il dibattito generale si era concluso nel pomeriggio con la replica del relatore di maggioranza Martinelli e con un intervento del ministro delle Finanze Valsecchi di rigida difesa del decreto governativo. I comunisti hanno ripetutamente invitato governo e maggioranza a considerare con la dovuta serietà le argomentazioni addotte contro il decreto legge sulla nuova imposta, soprattutto per quanto concerne le conseguenze che la sua applicazione, prevista per il 1° gennaio prossimo, comporterà nel quadro della situazione economica e sociale del paese. Ma i parlamentari dello schieramento centro-destra e soprattutto quelli della DC, hanno assistito alle documentate accuse mosse al decreto governativo dagli oppositori con passivo, quasi che l'aumento previsto da tutti del costo della vita per effetto dell'IVA non rappresentasse un rischio gravissimo da evitare, specialmente nel momento in cui l'economia italiana è sottoposta a pesanti tensioni e mentre la lira stessa corre il pericolo di una svalutazione che si ripercuoterebbe anzitutto sulle masse lavoratrici e popolari ma anche sul complesso della società nazionale. Prima della replica del relatore di maggioranza e dell'intervento del ministro, si erano avuti numerosi interventi comunisti per sollecitare profonde modifiche del decreto governativo. Il compagno D'ANGELOSANTE ha illustrato un ordine del giorno del gruppo comunista per il non passaggio agli articoli del decreto legge governativo, motivando l'eccezione con argomenti di carattere costituzionale, oltre che politico. In particolare, il senatore comunista ha rilevato l'illegittimità del decreto legge in quanto, stabilendo un termine

« segue in ultima pagina »